



CITTA' DI MANFREDONIA  
SETTORE 5° - LL.PP. E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
Servizio 5.2 – Servizi di Tutela del Territorio, dell'Ambiente e autorizzazioni delegate

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA  
ENERGETICA  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo n° 44  
00147 ROMA  
PEC: VA@pec.mite.gov.it

**OGGETTO:** Progetto per la realizzazione di un impianto eolico off-shore per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Mare Adriatico, composto da 74 aerogeneratori di potenza unitaria di 15 MW, per una potenza complessiva pari a 1.110 MW incluse le opportune opere di connessione alla RTN.  
Trasmissione parere/contributo.

**CODICE IDENTIFICATIVO DEL PROC. AMM/VO:** ID\_VIP: 10221

**PROPONENTE:** Società BARIUM BAY srl

**AUTORITA' COMPETENTE:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**TIPOLOGIA PROCEDIMENTO:** Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Leg.vo n° 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento la nota di Codesto Ministero di prot. n° 144254 del 12.09.2023, acquisita al prot. com.le n° 42729 del 13.09.2023, inerente alla procedura V.I.A. del progetto in oggetto, questo Comune esaminati gli elaborati progettuali disponibili sul sito web del Ministero, rappresenta quanto segue.

Valutato l'intero progetto, questo ufficio, anche con il supporto tecnico della Commissione per il Paesaggio, rileva quanto segue:

Premesso che l'eventuale coerenza preliminare dell'impianto con l'attività delle marinerie dedite alla pesca nel comprensorio marittimo e con altri usi dello stesso comprensorio oltre che con altri valori o riferimenti territoriali avrebbe dovuto essere predisposta a priori e obbligatoriamente attraverso la pianificazione e gestione dello spazio marittimo che l'Italia era tenuta ad adottare entro il 31 marzo 2021 in attuazione della Direttiva 2014/89/UE. E' noto che per tale motivo la Commissione UE il 2 dicembre 2021 ha aperto una procedura di infrazione contro l'Italia per mancata predisposizione dei Piani (uno per ciascuno dei tre mari italiani) e il 19 aprile scorso la Comm. UE ha trasmesso un "parere motivato" all'Italia, che rappresenta l'ultimo stadio prima del deferimento alla Corte di giustizia europea. In proposito, le linee guida per la predisposizione di tali piani, approvate con DPCM del 1.12.2017 e rese pubbliche sul sito del MASE <https://www.mase.gov.it/pagina/direttiva-sulla-pianificazione-dello-spazio-marittimo>, stabiliscono che la pianificazione della localizzazione degli impianti eolici offshore attraverso tali Piani deve essere preventiva rispetto all'assegnazione in concessione degli specchi di mare. Pertanto, è doveroso prendere atto che attualmente qualsiasi procedura riguardante la localizzazione di impianti eolici in mare, sia essa una istanza di concessione marittima o di VIA, in assenza dei Piani di gestione approvati e trasmessi alla Commissione UE, con i termini scaduti da oltre due anni e con una procedura di infrazione in corso, sarebbe evidentemente illegittima.



CITTA' DI MANFREDONIA  
SETTORE 5° - LL.PP. E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
Servizio 5.2 – Servizi di Tutela del Territorio, dell'Ambiente e autorizzazioni delegate

Rispetto alla relazione faunistica proposta si rileva che l'indagine, riferibile a monitoraggi faunistici realizzati prevalentemente per l'area protetta garganica e le zone umide costiere della Capitanata, non risulta specificatamente finalizzata a una definizione dell'uso spaziale dell'area interessata dall'impianto, facendo riferimento a punti di osservazione insufficienti allo scopo. Non sono considerati i movimenti migratori nel tratto costiero a sud della foce dell'Ofanto, dove la letteratura (es. Schlaich e al. 2017 riguardo all'albanella minore) indica contingenti migratori che si spostano durante il passo primaverile provenendo dalla Calabria e che proseguono verso la Basilicata e il barese per superare l'adriatico dalle coste del barese in direzione nord o nordest verso le coste d'oltre adriatico.

Gli effetti territoriali dell'impianto andrebbero valutati anche in relazione ad altri progetti offshore presentati nel tempo sul vasto comprensorio marittimo prospiciente il Gargano e il golfo di Manfredonia e di cui non è comprensibile, ancora ad oggi, lo stato dell'arte autorizzativo e quindi l'effetto, sia cumulativo che sinergico.

In merito all'aspetto geologico, si osserva quanto segue:

1) La relazione Geologica delle opere off-shore risulta non firmata digitalmente da un geologo e non viene neanche citato il professionista che ne ha curato la redazione; la stessa, come dichiarato a pag. 1 della medesima relazione fa " riferimento al complesso degli studi geologici, alle indagini e ai rilievi di dettaglio di tipo geotecnico, idrogeologico e sismico svolti per la redazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) delle città di Barletta e Andria, ovvero di tutti i Contenuti di conoscenza prodotti per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP9) della Provincia BAT, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 15 giugno 2015, pubblicata su BURP nr. 101 del 16 luglio 2015".

Lo studio e la relazione geologica devono essere necessariamente a firma di tecnico abilitato in materia e nello specifico un geologo.

2) Il tratto di costa interessato dal progetto nell'ambito della cartografia PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sezione Puglia, risulta ricadente in PG2 (Pericolosità geomorfologica Elevata) e PG3 (Pericolosità geomorfologica Molto Elevata). Mancano idonee verifiche di stabilità pre e post operam anche in relazione al progetto di compensazione ambientale che prevede la riconfigurazione del fronte della scarpata con consolidamento della linea di costa. A tal riguardo mancano anche indagini preliminari per la caratterizzazione chimica e ambientale del terreno;

3) Le indagini geologiche dirette ed indirette sono di letteratura (di altri lavori) e non contestualizzano, in termini geolitologici, le formazioni interessate dal parco eolico di valutazione.

4) Anche per le componenti off-shore si fa riferimento a dati di bibliografia, assolutamente non adatti per la caratterizzazione geolitologica, sismica e geotecnica del terreno di fondazione.

Inoltre, si ritiene sin d'ora che in sede di eventuale titolo autorizzativo, sia sottoscritta apposita convenzione finalizzata a definire le modalità di compensazione ambientale e paesaggistica per la realizzazione dell'impianto di che trattasi, coerentemente alle previsioni di cui Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di settembre 2010.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi e l'acquisizione da parte del "proponente", qualora la vigente normativa acconsente, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque



CITTA' DI MANFREDONIA

SETTORE 5° - LL.PP. E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio 5.2 – Servizi di Tutela del Territorio, dell'Ambiente e autorizzazioni delegate

denominati, ove richiesti dalla normativa vigente e rilasciati dagli enti preposti alla salvaguardia del vincolo ricadente nelle aree oggetto di intervento.

Distinti saluti.

Il Capo Servizio  
(dott. Ing. Biagio di IASIO)

Il Dirigente del 5°Settore  
(dott. Ing. Giuseppe DI TULLO)

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Leg.vo n° 82 del 07.03.2005 e ss.mm.ii. "Codice dell'amministrazione digitale".